

# TORRE ASTURA - TOR CALDARA

## PREMESSA

Si tratta di un percorso completamente pianeggiante sempre lungo la costa di circa Km 30. Per arrivare a Nettuno ci si può servire dei treni in partenza dalla stazione Termini ogni ora circa, il treno impiega 70 minuti circa (comodo il treno delle ore 8,07), biglietto solo andata € 3,20. Biglietto per la bici al seguito € 3,50 (valido duemese)<sup>1</sup>.

Con l'automobile prendere dall'Eur la via Pontina (SS 148) fino ad Aprilia, quindi proseguire con la via Nettunense (SS 207) fino ad Anzio, quindi Nettuno. Distanza di Km 62, tempo impiegato un'ora e 15 minuti circa, costo carburante € 10 circa. E' sconsigliata la via Appia per l'intenso traffico.

## NETTUNO

Città della provincia di Roma di ab. 47.000<sup>2</sup>. Si compone di un borgo medioevale cinto di mura e di una parte moderna sorta dopo l'unità d'Italia. Con Anzio forma un unico centro abitato, ha conosciuto un forte incremento demografico e - se fino agli anni Ottanta era un comune prevalentemente agricolo - con la costruzione del porto turistico ha sviluppato le attività legate al turismo e alla balneazione. E' definita la città del baseball e del caffè Danesi. Si trova a Km 57 da Roma e Km 23 da Latina.

Patrono San Rocco - Madonna delle Grazie (16 agosto). Gli abitanti si chiamano nettunesi. Lo stemma della città raffigura Nettuno in piedi con il tridente su conchiglia trainata da due cavalli marini.

**STORIA** Prese questo nome da un tempio, nel Medioevo fu il maggior centro della zona nel quale si rifugiarono gli anziani costretti ad abbandonare la loro città per le incursioni dei saraceni. Nel 1163 apparteneva ai monaci di Grottaferrata, passò ai Frangipane, ai Colonna ed infine ai Borghese. Nel 1857 la città di Anzio si stacca da Nettuno e diventa comune autonomo. Nel 1884 viene inaugurata la ferrovia Albano - Anzio - Nettuno. Nel 1902 muore Maria Goretti proveniente dalla masseria Conca oggi nel territorio del comune di Latina, viene canonizzata nel 1950. Nel 1903 Gabriele D'Annunzio soggiornò a villa Bellosguardo ospite dei Borghese. Nel 1910 si inaugura la tramvia elettrica per Anzio. Nel 1914 viene inaugurato il nuovo Santuario di Nostra Signora delle Grazie dai Padri Passionisti. Nel 1934 viene costruita la nuova stazione di Nettuno, l'attuale, l'anno successivo viene elettrificata la linea ferroviaria. Nel 1939 il comune di Anzio viene unito a quello di Nettuno e prende il nome di Nettunia. Il 22 gennaio 1944 avviene lo sbarco delle armate angloamericane. Per le sofferenze e le distruzioni sopportate durante l'ultima guerra la città è medaglia d'oro al valor civile. Nel 1986 viene inaugurato il porto turistico con 800 posti barca, 14 pontili, è uno dei maggiori del Tirreno. Nel 2005 il consiglio comunale viene

---

<sup>1</sup> **Ferrovia Roma - Nettuno.** Tutti i dati dal sito delle Ferrovie dello Stato.

<sup>2</sup> **Dati popolazione.** Da it.wikipedia.org, da Istat dicembre 2010. Dal 1971 ad oggi ha raddoppiato la popolazione, nel 1936 aveva solo 10.000 abitanti. Agli inizi del secolo 4.000.

sciolto per infiltrazioni mafiose, nel 2008 diviene sindaco Alessio Chiavetta, appena trentenne, del Pd.

**ITINERARIO** Il centro della città è costituito da **PIAZZA MAZZINI**, che ha il lato mare occupato da antichi palazzi sorti sulle mura del Borgo medioevale di cui si vedono le torri cilindriche. Nei giardini della piazza è la **FONTANA DEL NETTUNO**, il simbolo della cittadina. Sul lato Nord confluisce la via Romana.

Per una viuzza tra le case vecchie si entra nel **BORGO MEDIOEVALE**, si giunge sotto il Palazzo Colonna, già sede del Municipio, con torre a beccatelli, orologio e stemma di Marcantonio Colonna. Sulla facciata portale a bugne e sovrastante terrazzo con grandi finestre cinquecentesche. Sul lato opposto si apre piazza Marconi, qui si trova la Parrocchiale barocca di San Giovanni, costruita su rovine del tempio di Nettuno. Sulla piazza statua a Paolo Segneri. A sinistra della chiesa, in via Ongaro si vedono due case con portali ogivali e graziose bifore. A destra della chiesa si imbecca il vicolo per giungere sul retro della chiesa stessa dove si apre una piazzetta, qui al n. 10 è la modesta casa natale del padre gesuita Paolo Segneri<sup>3</sup>. Nel vicino vicolo del Limbo antica casa con scaletta esterna, portalino ogivale e bifora romanica. *Il borgo medioevale è oggi il centro della vita notturna per i locali che vi si trovano.*

Tornati in piazza Mazzini si va verso sinistra (via Antonio Gramsci), in breve si giunge in **PIAZZA SAN FRANCESCO** dove è l'ingresso al **FORTE** eretto da Antonio da Sangallo il Vecchio<sup>4</sup> o da Baccio Pontelli tra il 1496 e il 1503 per Alessandro VI Borgia. Si tratta di una possente costruzione quadrilatera in laterizi di 320 mq con quattro baluardi e mura dallo spessore di 5 metri, al centro si trova il mastio. Nel Forte, nel 1925 venne firmata la Convenzione di Nettuno tra Italia e Jugoslavia per dirimere le questioni di frontiere rimaste irrisolte alla fine della I Guerra Mondiale. Oggi all'interno si trova il **MUSEO DELLO SBARCO** e l'**ANTIQUARIUM**. Sulla stessa piazza si trova la fiancata della **CHIESA DI SAN FRANCESCO** che ha all'altare maggiore la Madonna di Loreto con i Santi Bartolomeo, Giuseppe, Giacomo di Compostella e Francesco, opera di Andrea Sacchi<sup>5</sup>. La chiesa sorge sui resti del Tempio della Dea Fortuna. Al centro statua a Santa Maria Goretti.

Tornati in piazza Mazzini si va verso destra (via Antonio Gramsci), volgendo lo sguardo a destra si vede il **NUOVO PORTO TURISTICO DI NETTUNO**, la vista spazia da Anzio a Torre Astura al Circeo. Il porto venne inaugurato il 2 agosto 1986, dispone di 800 posti barca, 14 pontili e 3000 metri di molo. E' stato costruito nel tempo record di due anni e mezzo. E' uno dei maggiori del Tirreno, comprende un Centro Commerciale e un Cantiere Navale. Più avanti l'alberata piazza Cesare Battisti e il **MUNICIPIO** costruito tra il 1902 e il 1912 su progetto dell'ing. Talenti. All'entrata del Municipio si trova il **MONUMENTO ALLA FAMIGLIA**, scultura in

---

<sup>3</sup> **Paolo Segneri.** Vedi più avanti tra le personalità legate a Nettuno.

<sup>4</sup> **Antonio da Sangallo il Vecchio.** (Firenze 1455 - 1534) architetto, specializzato in opere di fortificazione. E' autore della risistemazione della fortezza di Castel Sant'Angelo per Alessandro VII Borgia, della fortezza Vecchia di Livorno, della chiesa di San Biagio a Montepulciano. Il nipote detto "il giovane" è autore di palazzo Farnese a Roma, dei Bastioni di porta Ardeatina e della chiesa di Santa Maria di Loreto in piazza Venezia a Roma.

<sup>5</sup> **Andrea Sacchi.** Vedi più avanti tra le personalità legate a Nettuno.

legno di tiglio, su basamento in travertino, alta cm 235, dello scultore Alvaro Torti, è stata inaugurata il 18 dicembre 2000. La strada prosegue con il nome di viale Giacomo Matteotti ed ha - ad un livello più basso - via Amerigo Vespucci. Su questo lungomare si trova il MONUMENTO AI CADUTI di Cesare Bazzani, l'architetto autore della Galleria d'Arte Moderna di Roma, che ha avuto lo strano destino di essere stata distrutta durante l'ultima guerra, ricostruita e reinaugurata nel 1979. In breve si giunge ad angolo con via Cristoforo Colombo, in cima a tale strada (piazzale 9 settembre) è la STAZIONE FERROVIARIA DI NETTUNO.

Viale Giacomo Matteotti, prima di un'ampia curva a sinistra, si apre in un piazzale dove si trova il SANTUARIO di NOSTRA SIGNORA DELLE GRAZIE del 1914 con la cripta di Santa Maria Goretti, che custodisce le spoglie della santa giovinetta ed un piccolo museo di cimeli. Il santuario venne costruito per ospitare una immagine della Madonna proveniente dall'Inghilterra. Nel 1550, in seguito allo scisma anglicano, molte immagini religiose vennero portate via dall'Inghilterra. Una nave diretta a Napoli che recava immagini sacre dovette, per un temporale, riparare a Nettuno. Tale episodio venne interpretato come una volontà divina e l'immagine della Madonna delle Grazie rimase a Nettuno.

A Nord del centro cittadino, in via Santa Maria, si trova il CIMITERO MILITARE AMERICANO, ospita le tombe di tutti i soldati americani morti in Italia dallo sbarco in Sicilia (10 luglio 1943), allo sbarco di Salerno (9 settembre 1943) fino al fronte di Cassino (linea Gustav) e lo sbarco di Anzio (22 gennaio 1944). Si sviluppa su una superficie di 311.000 mq, all'ingresso si trova un lago artificiale con cipressi, seguono 7.862 lapidi bianche che corrispondono a tutti i soldati morti nelle operazioni militari (comprese 12 crocerossine). In fondo si trova una cappella con peristilio, la scultura "Fratelli in armi" che rappresenta un soldato e un marinaio Usa, nella cappella sono scritti i nomi dei 3.094 dispersi americani. La sistemazione definitiva del cimitero è del 1956. Il luogo ha ricevuto la visita di Bill Clinton nel 1994 per i 50 anni dello sbarco di Anzio.

Sempre nei dintorni si trova il MEMORIAL DEI CADUTI DELLA RSI, sulla strada per Cisterna (via di Rocca Priora), riconosciuto dal ministero della Difesa. Raccoglie le salme dei soldati italiani che caddero per la Repubblica Sociale Italiana fondata da Mussolini al Nord dopo l'8 settembre del 1943, che aveva la propria sede a Salò. Tali soldati combatterono al fianco dei tedeschi. Si tratta di 65 caduti della Decima Mas, tra cui il capitano Umberto Bardelli, medaglia d'oro al valor militare. Il memorial è stato voluto da Alessandro Tognoloni, altra medaglia d'oro, il 28 marzo 1993.

Sulla strada per Cisterna (via Scipione Borghese) si trova lo STADIO DEL BASEBALL STENO BORGHESE, è "la casa" del Nettuno Baseball Club, la squadra più titolata d'Italia, è lo stadio più grande d'Italia, può contenere 8.000 persone, è stato inaugurato nel 1991. Nel 2009 ha ospitato i mondiali di questa specialità sportiva compresa la finale degli Usa (vincitori) contro Cuba.

PERSONALITA' LEGATE A NETTUNO **Maria Goretti** (Corinaldo AN 1890 - Nettuno 1902) santa e martire per la Chiesa Cattolica. **Andrea Sacchi** (Nettuno 1599 - 1661) pittore, ha lavorato con Pietro da Cortona nell'affresco del Trionfo della Divina Provvidenza in palazzo Barberini. **Paolo Segneri** (nettuno 1624 - Roma 1694) gesuita predicatore e scrittore. **Bruno Conti** (Nettuno 1955) calciatore, bandiera giallorossa, allenatore e dirigente sportivo, mancino, campione del mondo in Spagna nel 1982. **Gabriele D'Annunzio** (Pescara 1863 - Gardone Riviera 1938) vi scrisse "La figlia di Jorio", dramma.

## **DA NETTUNO A TORRE ASTURA**

*Da Nettuno a Torre Astura km 10 circa, pianeggianti.*

Si esce da Nettuno in direzione Est, si supera una breve salita, quindi discesa. Passiamo un moderno quartiere di Nettuno nel quale spicca il moderno grattacielo detto SCACCIAPENSIERI, questo è in parte adibito ad hotel. Proseguiamo verso Latina, troviamo l'ingresso di una caserma, si tratta del POLIGONO MILITARE DI NETTUNO. Venne costruita nel 1888, ma dal 1945 trasferita a Bracciano, a Nettuno è rimasto il poligono di tiro. Oggi vi ha sede la scuola di Polizia. Si inizia a costeggiare la grande area militare per molti chilometri, mentre sulla sinistra le case diventano più recenti e in breve finiscono. Percorriamo la strada Acciarella, cioè la strada provinciale 106b. Giunti ad **un incrocio**, dritti si prosegue per Borgo Piave e Latina, ma noi prendiamo a destra per la SP39 strada Valmontorio diretta a Foce Verde (guardando verso sinistra si vede la ex centrale nucleare di Borgo Sabotino<sup>6</sup>, riconoscibile per la cupola emisferica). Dopo 4 Km si giunge al fiume Astura dove è il parcheggio che permette di accedere all'area militare, al suo interno è Torre Astura.

## **TORRE ASTURA**

E' un pittoresco castello sul mare a pianta pentagonale costruito nel 1193 su disegno forse di Taccola<sup>7</sup> (Mariano di Giacomo) e collegato alla terraferma da un ponte. Nel 1268, dopo la sconfitta di Tagliacozzo, vi si rifugiò Corradino di Svevia, ma Corrado Frangipane, signore del luogo, lo tradì facendolo arrestare, condotto a Napoli fu consegnato a Carlo d'Angiò. Corradino di Svevia fu ucciso in piazza del Mercato. Nel Quattrocento i Colonna gli dettero l'aspetto attuale. Nel 1831 i Borghese lo acquistarono e a metà del Novecento lo cedettero allo Stato italiano.

In mare, a fianco della torre vi sono antiche costruzioni a fior d'acqua, dette comunemente Villa di Cicerone. Si tratta di un ricco e perfezionato vivaio di pesci e

---

<sup>6</sup> **Centrale Nucleare di Latina.** E' stata la prima centrale nucleare italiana, costruita tra il 1958 e il 1963, al momento dell'inaugurazione aveva il reattore più potente d'Europa. E' stata costruita con capitali dell'Agip e dell'Iri, con tecnologia inglese, da quando è stata fondata l'Eni è passata sotto la gestione di questo ente. E' stata chiusa nel 1988 dopo il referendum del 1987. Dal 1991 è in fase di smantellamento, lavori che si dovrebbero concludere nel 2030. Da [it.wikipedia.org](http://it.wikipedia.org).

<sup>7</sup> **Taccola** (Siena 1382 - 1453) ingegnere, scultore e scrittore del primo Rinascimento, autore di trattati su molti macchinari dell'epoca.

del porticciolo di una villa romana. Fu scenario della fuga di Cicerone da Roma inserito nelle liste di proscrizione da Marco Antonio negli anni del II Triumvirato (Formia 43 a.C.).

Notare il panorama della costa (in mare il pontile che riforniva di acqua la ex centrale nucleare di Borgo Sabotino) e dei monti Lepini (sopra Sermoneta, Ninfa, tra pianura Pontina e Ciociaria, vetta più alta monte Semprevista m 1536), Ausoni (prima di Terracina, parco regionale dal 2008 con il lago di Fondi, vetta più alta Cima del Nibbio m 1152, grotte di Pastena) e Albani (Castelli Romani).

Gregorovius<sup>8</sup> ci lascia una vivida immagine del luogo: "Con Nettuno cessa la civiltà umana su questa costa, immediatamente alle spalle della città comincia il deserto pontino. La macchia si estende fino a Terracina". Anche D'Annunzio ha lasciato descrizioni affascinanti di questo luogo.

Il luogo è stato spesso utilizzato nel cinema, qui sono stati girati "Le avventure di Pinocchio", sceneggiato televisivo in 5 puntate diretto da Luigi Comencini nel 1972 con Nino Manfredi nella parte di Geppetto e il film "Brancaleone alle crociate" di Mario Monicelli nel 1970, seguito da "L'armata Brancaleone", con Vittorio Gassman.

## **DA NETTUNO AD ANZIO**

Tornati a Nettuno si prende via Gramsci verso Ovest, sempre tra le case si arriva in breve ad Anzio. Unico segno distintivo tra le due cittadine si ha quando si comincia a costeggiare sulla destra VILLA BORGHESE oggi riserva naturale provinciale. Fatta costruire nel 1660 dal cardinale Costaguti è dotata di un bellissimo e panoramico parco per cui fu anche detta "Bell'Aspetto". Nel 1818, a causa dei debiti, i Costaguti la cedettero ai Borghese, fu abitata dal principe Camillo marito di Paolina Bonaparte. Nel 1840 venne disegnato il parco giardino. Nel 1903 ospitò Gabriele d'Annunzio e Eleonora Duse, il poeta vi scrisse "La figlia di Jorio" in 33 giorni. Dopo la villa via Antonio Gramsci entra nel centro storico, mentre via Mencacci porta alla stazione ferroviaria e permette di superare l'abitato in direzione Lavinio.

## **ANZIO**

Città della provincia di Roma di ab. 54.000<sup>9</sup>. Negli ultimi decenni ha avuto un forte incremento urbanistico e residenziale, sorge alla base di un promontorio calcareo, il Capo d'Anzio, che interrompe la rettilinea linea di costa che inizia dalle foci del Tevere. È un'affermata località balneare (per alcune fonti è storicamente la prima del Lazio). Possiede un porto peschereccio con funzione di capolinea per i traghetti per le isole Ponziane. L'abitato è saldato con quello di Nettuno.

Patrono Sant'Antonio da Padova (4° sabato di giugno). Gli abitanti si chiamano anziati o portodanzesi. Lo stemma raffigura una fanciulla con una cornucopia nella

---

<sup>8</sup> **Gregorovius** (Neidenburg 1821 - Monaco 1891) storico tedesco, studioso del medioevo romano, ha lasciato un diario dei suoi viaggi in Italia.

<sup>9</sup> **Dati popolazione.** Da [it.wikipedia.org](http://it.wikipedia.org), da Istat dicembre 2010. Agli inizi del Novecento aveva 3.400 ab, all'inizio dell'ultima guerra ne aveva 7.000.

sinistra, questa poggia i piedi su un timone di nave ed ha il mare dietro di lei con una nave in lontananza.

**STORIA** Il luogo fu abitato fin dal preistoria (età del ferro), fu una importante città dei Volsci, nel 338 a.C. divenne colonia romana. Fu utilizzata dai romani come porto e come luogo di villeggiatura, infatti vi fu anche una villa di Cicerone. Il tempio della Fortuna Anziate rivaleggiò con quello di Palestrina. Nel VI secolo venne abbandonata a causa delle scorrerie dei saraceni. Nel Seicento tornò ad essere abitata grazie al papa Innocenzo XII che fece costruire il porto e consentì l'attività peschereccia. A metà Ottocento nasce la Anzio moderna. Nel 1856 si separa da Nettuno. Nel 1870 entra a far parte del Regno d'Italia. Alla fine dell'Ottocento venne realizzata la ferrovia per Roma che contribuì potentemente al suo sviluppo, nacquero villini liberty, residenza estiva delle famiglie romane borghesi. Nel 1924 venne completato il Casino "Paradiso sul Mare" costruito su progetto di Cesare Bazzani. Qui è stato girato il fim di Fellini "Amarcord", del 1973, vi era ambientato il Grand Hotel Rimini, anche il film "Polvere di stelle" di Alberto Sordi con Alberto Sordi e Monica Vitti, sempre del 1973. Dal 1939 al 1945 Anzio e Nettuno furono unite con il nome di Nettunia. Durante l'ultima guerra mondiale vide lo sbarco degli alleati il 22 gennaio 1944 al fine di creare una testa di ponte che alleggerisse il fronte di Cassino, in otto giorni sbarcarono 100.000 uomini e un gran numero di armi e materiali vari. Per le distruzioni sopportate, per le perdite di vite umane, per l'evacuazione della popolazione civile, la città è stata insignita della medaglia d'oro al valor civile. Nell'ultimo decennio la città è cresciuta di 20.000 ab (=40% del totale). A fine 2011 dovrebbero iniziare i lavori per un nuovo porto turistico che sarà capace di accogliere 1.250 posti barca e imbarcazioni fino a 50 metri di lunghezza, su tale progetto sono appuntate le preoccupazioni degli ambientalisti. Dal 2008 il sindaco è Luciano Bruschini del centrodestra, al primo mandato.

**ITINERARIO** Il centro della città è a due passi dal porto, si tratta di PIAZZA PIA che deve il nome alla CHIESA DI SAN PIO caratterizzata dal pronao neoclassico. Prendiamo a destra della chiesa via XX Settembre e in breve eccoci al lungomare denominato RIVIERA MALLOZZI con villini e stabilimenti balneari. Qui si trova il PORTO NERONIANO, costruzione in laterizi formanti camere rettangolari (grotte di Nerone). al di là, lungo la spiaggia si possono vedere i resti della VILLA DI NERONE che si innalza al livello della strada. La villa venne restaurata da Adriano, al suo interno vi si rinvennero l'Apollò Belvedere (oggi ai Vaticani), il Gladiatore Borghese (oggi al Louvre), e nel 1878 la Fanciulla di Anzio (oggi al Palazzo Massimo di Roma - Museo Nazionale Romano). Si può proseguire fino al PROMONTORIO DELL'ARCO MUTO, sul quale forse sorgeva il tempio della Fortuna. Sulla riviera di ponente si trova il MONUMENTO AD ANGELITA, inaugurato il 22 gennaio 1979, opera dell'artista Sergio Cappellini. La figura esile di una bambina lancia libere in cielo dei gabbiani. Nei giorni dello sbarco alcuni soldati americani trovarono sulla spiaggia una bambina abbandonata. per quante ricerche furono fatte in quei giorni tumultuosi non furono rintracciati i genitori, i soldati stessi

le diedero il nome di Angelita. La bambina venne affidata alle crocerossine. Durante un bombardamento morirono la bambina e la crocerossina a cui era stata affidata.

Alla radice del molo si trova il CASTELLO MEDIOEVALE, molto manomesso dai restauri ottocenteschi.

Sulla via Nettunense si trova il CIMITERO MILITARE BRITANNICO con oltre 1000 salme di caduti nello sbarco di Anzio del 1944.

A Nord di Anzio (pinoro di santa Teresa) sono visibili i resti di un teatro romano, presenta una cavea di 30 metri era divisa in 11 settori radiali ognuno formanti un cuneo. Probabilmente è del periodo adrianeo (II secolo d.C.).

### **DA ANZIO A TOR CALDARA**

Si esce da Anzio attraverso varie strade, si prende la via Ardeatina, si supera la grande caserma Santa Barbara, il lido Marechiaro, quindi il lido delle Sirene, fin qui sono stati percorsi Km 4,5 da Anzio centro. La strada si allontana dalla costa e comincia leggermente a salire, curva a destra. Si supera anche il lido di Cincinnato da cui parte una diramazione per la stazione Villa Claudia. Dopo 2 Km circa si giunge a Tor Caldara.

### **TOR CALDARA**

Si tratta della RISERVA NATURALE REGIONALE DI TOR CALDARA istituita con legge regionale del Lazio nel 1988 e affidata al WWF, dal 2005 è sito di interesse comunitario. Si estende su una superficie di 43 ha nel comune di Anzio, un tratto di costa e territorio miracolosamente scampato alla devastazione urbanistica degli anni Sessanta e Settanta. Si tratta di un territorio pianeggiante che affaccia su una falena per cui il mare è al di sotto di 15 metri. Nel territorio sono presenti numerosi sorgenti sulfuree, residuo delle attività del vulcano laziale (Colli Albani). Per la flora si può vedere la macchia mediterranea, lecci, querce, sughere e il quercus cremata, una rarità botanica. L'attività estrattiva dello zolfo era effettuata già in epoca romana.

La torre, nel punto più alto e più panoramico, alta sulla costa, risale al Cinquecento, ha un diametro di 10 metri, è alta 9, ma originariamente era più alta. Subì bombardamenti inglesi nel periodo napoleonico, altri durante l'ultima guerra mondiale. Resti di una villa romana nelle adiacenze.

### **DA TOR CALDARA A LAVINO**

Da Tor Caldara si riprende la via Ardeatina in direzione Ostia, in breve, si arriva ad un quadrivio regolato da semaforo, a destra si trova via alla Marina che va verso l'interno e la stazione di Lavinio, a sinistra ecco via del re Latino che porta alla piazza principale di Lavinio detta piazza Lavinia con la chiesa parrocchiale di San Francesco.

Via Virgilio prosegue dritta al mare, il lungomare è ad un livello molto più alto della spiaggia. La strada lungomare prende il nome di via Enea.

## **LAVINIO**

La città venne fondata nel 1947 dopo la bonifica del territorio, la parte più vicina al mare ebbe una vocazione balnerare fin dalla fondazione, la zona tra il mare e la stazione una agricola, anche se con gli anni l'espansione edilizia ha omologato le due zone. Un video su you tube riproduce un cinegiornale in cui si vede la costruzione della città. Oggi ha circa 10.000 residenti che in estate diventano 40.000.

Tra i residenti estivi di Lavinio si ricordano: Mario Draghi, governatore della banca d'Italia, l'attore Enrico Montesano, l'attore Oreste Lionello, il premio Nobel ungherese Dennis Gabor, il cantante Gianni Morandi oltre a numerosi calciatori.

## **DA LAVINIO ALLA STAZIONE DI LAVINIO**

Si prende la strada per la stazione di Lavinio, via alla Marina che poi confluisce nella strada denominata via di Valle Schioia, si curva subito a destra, si prosegue dritti fino ad un rondò: piazza del Consorzio. Si prosegue dritti per via di Valle Schioia, procedendo ancora avanti, sulla destra, si trova il CENTRO ECUMENICO INTERNAZIONALE PER LA RICONCILIAZIONE (via di Valle Schioia 157, prima di via Leonardo da Vinci). Nato con lo scopo di aggregare varie religioni, si trova al centro di un triangolo ideale tra il Cimitero Militare Americano di Nettuno, il Cimitero Militare Tedesco di Pomezia e quello Inglese di Anzio. Fu voluto nel 1979 per il 35° dello sbarco di Anzio da mons. Bonicelli come luogo per incontri di studio e di preghiera fra cristiani di varie confessioni e le grandi religioni della terra. Venne costruito a partire dal 5 gennaio 1980 con la posa della prima pietra. Fa parte della parrocchia di Sant'Anna e San Gioacchino. Si compone di un'aula policonfessionale non consacrata, di un'aula ecclesiale, di edifici per servizi e di un campanile simile alla torre di Babele che è anche una biblioteca, ogni piano è dedicato a una confessione religiosa, l'ultimo piano, il quinto, contiene cinque campane con suoni diversi. L'inizio della sua costruzione è stata possibile grazie al sig. Calisse della vicina fabbrica Colgate Palmolive.

Si riprende via di Valle Schioia, sempre in rettilineo e si giunge alla stazione, localizzata alla sinistra della strada, poco oltre la via confluisce sulla via Nettunense.

## **BIBLIOGRAFIA**

AA.VV. Guida d'Italia. Lazio, ed. Tci, 1981.

## **SITOGRAFIA**

[www.it.wikipedia.org](http://www.it.wikipedia.org)

[www.comune.nettuno.roma.it](http://www.comune.nettuno.roma.it)  
[www.nettunocitta.it](http://www.nettunocitta.it)  
[www.comune.anzio.roma.it](http://www.comune.anzio.roma.it)  
[www.centroecumenicolavinio.org](http://www.centroecumenicolavinio.org)  
[www.maps.google.it](http://www.maps.google.it)  
[www.viamichelin.it](http://www.viamichelin.it)

**Piero Tucci**  
**tuccigf@tiscali.it**  
**25.09.11**